

CINEMATIK: DE SICA, IL RE DEL 'PANETTONE' E' LUI COLPI DI FORTUNA, RISATE E POCA VOLGARITA'

3 Gennaio 2014

L'AQUILA - Il vero cinepatrone è quello con Christian De Sica, il fuoriclasse, a cui dedichiamo un pensiero speciale perché il genere, nato insieme a lui, quest'anno festeggia il trentesimo compleanno e anche oggi quest'attore fa la differenza, divertendoci con lo stile unico che lo contraddistingue, capace di rendere credibile e divertente qualunque battuta del copione, anche quella meno riuscita.

La regia di *Colpi di fortuna* è di un'altra icona, Neri Parenti, che ricordiamo è passato alla storia per i tanti *Fantozzi*, che firma anche la sceneggiatura insieme ad un gruppo variegato, optando per un film a tre episodi, ciascuno con una coppia di comici in primo piano.

Il primo, quello meno riuscito, prende chiaramente spunto dal celebre e riuscitissimo canovaccio americano di *Una notte da leoni*: due impiegati della Msc Crociere, Mario (Luca Bizzarri) e Piero (Paolo Kessisoglu), vincono al lotto ma il possessore del biglietto, dopo una forte sbornia, non ricorda dove ha lasciato la giacca in cui lo aveva riposto; i due si lanciano all'inseguimento dell'indumento, mentre di sottofondo c'è anche un triangolo amoroso con una giovane barista, Barbara (Fatima Trotta).

Il secondo vede protagonista Christian, nei panni di Gabriele Brunelli, un imprenditore di successo che produce e vende cachemire, estremamente scaramantico che si ritrova ad aver a che fare, per concludere un nuovo succulento affare, con un traduttore di mongolo, iettatore (Francesco Mandelli), temuto persino dai genitori.

Il terzo, quello anche più riuscito e strappa risate a livello di trama, racconta di un ex primo ballerino Felice (Lillo) che lavorava con Raffaella Carrà, ora con pancetta, accasato, con moglie, la brava Barbara Folchitto e quattro figli multietnici, che eredita dal padre, mai conosciuto, duemila euro e un fratello speciale, cioè con disturbi mentali, che si chiama Walter (Greg).

Si tratta decisamente di un film scacciapensieri, senza troppe pretese, senza trovate particolarmente originali ma comunque sufficientemente divertenti, dove sicuramente emergono i personaggi rappresentati dai già citati Lillo e Greg e di De Sica.

Altra nota di merito, l'assenza totale di volgarità gratuite.

Genericamente non si fa esplicito riferimento ad un'Italia in crisi ma il fatto di potersi appellare quasi esclusivamente alla scaramanzia e alla fortuna è un indice dei tempi di oggi. Il terzo episodio, oltre ad essere stato quello meglio scritto, contiene il messaggio più interessante: l'unione fa la forza, l'essere aperti agli imprevisti, il credere fortemente in un sogno, la necessità di accettare il diverso fa la forza, l'accoglierlo ti rende più ricco, non solo spiritualmente.

Ben riuscito anche il cameo della Carrà, che alla fine del film appare in splendida forma e ci allieta con un siparietto con Lillo che potenzialmente sarebbe potuto diventare un tormentone se coreografi e autori si fossero impegnati un pochino di più.

Ma forse hanno preferito lasciare ad una grande professionista come Raffaella la libertà di esprimersi spontaneamente, con passi improvvisati; in ogni caso non vi è dubbio che anche la Carrà ci conquista come sempre.

Concludiamo, come merita, con un ulteriore omaggio a Christian De Sica, figlio d'arte sì ma pur sempre un vero, autentico attore, che fa la differenza, a livello di interpretazione, in un prodotto leggero come questo, decretandone il sicuro successo.

TRAILER: <http://www.youtube.com/watch?v=xjcFw6ic8nE>

GENERE: Commedia REGIA: Neri Parenti SCENEGGIATURA: Neri Parenti, Domenico Saverni, Alessandro Bencivenni, Volfango De Biase ATTORI: Christian De Sica, Francesco Mandelli, Lillo, Greg, Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Fatima Trotta FOTOGRAFIA: Giovanni Canevari MONTAGGIO: Claudio Di Mauro MUSICHE: Claudio Gregori, Attilio Di Giovanni PRODUZIONE: Aurelio De Laurentiis & Luigi De Laurentiis DISTRIBUZIONE: Filmauro PAESE: Italia 2013 DURATA: 97 Min FORMATO: Colore

da "Vacanze di Natale" (1983) di Carlo Vanzina
<http://www.youtube.com/watch?v=5T8huEXcYAO>

Cesarino: "Guarda, sono proprio indeciso sai, non so che macchina comprarmi".

Donatone: "Son decisioni tremende quelle lì! Io l'ultima volta che ero in bilico tra la Zeta turbo e il Bmw a iniezione sono entrato in paranoia"

Ivana: "E poi hai scelto il Mercedes".

Cesarino: "Eh, guarda, sono proprio d'accordo, altra categoria!"

Donatone: "Cambiar car è una scelta di vita, believe me".

Cesarino: "Ivana, andiamo a pattinare?"

Ivana: "Eh, sì! Voi venite?"

Cesarino: "Senz'altro! Ma ti pare che uno viene in montagna a pattinare?"

Donatone: "Ma la libidine è qui amore: sole, whisky e sei in pole position".